

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti
di Recordati S.p.A. ai sensi dell'art. 153 D.Lgs. 58/1998 e dell'art. 2429, co. 2, del Codice Civile.**

Signori Azionisti,

con la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998 (nel seguito anche solo il **"TUF"**), tenendo anche conto delle Raccomandazioni Consob applicabili e delle norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate emanate da parte del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, il Collegio Sindacale di Recordati S.p.A. (nel seguito anche solo la **"Società"**) Vi riferisce sull'attività di vigilanza svolta e sui relativi esiti.

1. Vigilanza svolta e informazioni ricevute

Il Collegio Sindacale della Società (nel seguito anche solo il **"Collegio"**), alla data della presente relazione, è composto dal dott. Antonio Santi (Presidente), dal dott. Ezio Simonelli (componente effettivo) e dalla dott.ssa Livia Amidani Aliberti (componente effettivo) (sono sindaci supplenti il dott. Andrea Balelli e la dott.ssa Silvia Mina). La nomina del Collegio Sindacale, nell'attuale composizione, è stata effettuata dall'Assemblea del 21 aprile 2023 e scadrà con l'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2025.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023 il Collegio Sindacale ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge. A tal fine, nel corso dell'esercizio, il Collegio ha:

- tenuto n. 15 riunioni collegiali, alle quali hanno sempre partecipato tutti i membri in carica;
- partecipato alle n. 12 riunioni tenute dal Consiglio di Amministrazione;
- partecipato alle n. 10 riunioni tenute dal Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità;
- partecipato alle n. 13 riunioni tenute dal Comitato per la Remunerazione e le Nomine;
- partecipato alle riunioni degli Amministratori Indipendenti;
- partecipato all'Assemblea dei soci;
- tenuto riunioni con i responsabili della società di revisione EY S.p.A. (nel seguito anche solo la **"Società di Revisione"**), ai sensi dell'art. 150, comma 3, del D.Lgs. 58/1998, nel corso delle quali sono stati svolti opportuni scambi informativi e non sono emersi altri fatti o situazioni meritevoli di essere evidenziati;
- incontrato con regolarità il responsabile della Funzione di *Internal Audit*;
- incontrato con regolarità l'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del D.Lgs. 231/2001;
- raccolto i documenti e le informazioni ritenuti rilevanti dagli Amministratori esecutivi e dalle altre funzioni aziendali;
- scambiato informazioni con i collegi sindacali delle società controllate in merito ai sistemi di amministrazione e controllo e all'andamento generale dell'attività sociale.

Si precisa che lo scrivente Collegio di regola partecipa in qualità di invitato, nella sua collegialità ovvero in persona del suo Presidente, alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e alle riunioni del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, durante le quali sono state affrontate anche le tematiche relative alle operazioni con parti correlate.

Nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, il Collegio è stato informato dagli Amministratori sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

Si ricorda che in data 29 ottobre 2020, il Consiglio di Amministrazione di Recordati ha deliberato l'adesione al nuovo Codice di CG 2020 (nel seguito anche solo il **"Codice di CG"**), le cui raccomandazioni sono applicabili dal 1° gennaio 2021, con le integrazioni e gli adeguamenti conseguenti alle caratteristiche del Gruppo indicati nella *"Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari"* relativa all'esercizio 2023 (nel seguito anche solo la **"Relazione sul governo societario"**).

Nel corso degli incontri e dei contatti intercorsi tra il Collegio Sindacale e la Società di Revisione non sono emersi fatti censurabili.

Con particolare riferimento alle funzioni assunte ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, modificato dal D.Lgs. 135/2016 di recepimento della Direttiva 2014/56/UE, il Collegio, anche nell'ambito delle riunioni tenute con la Società di Revisione e della partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, ha preso visione del piano di lavoro adottato, ha ricevuto informazioni sui principi contabili utilizzati, sulla rappresentazione contabile delle operazioni più salienti effettuate nell'esercizio in esame nonché sull'esito dell'attività di revisione e sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale. La Società di Revisione non ha segnalato carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

A tale proposito, il Collegio ha anche ricevuto analitica informativa in merito all'*impairment test* eseguito dalla Società a conferma dei valori dell'avviamento e di alcune immobilizzazioni finanziarie di importo rilevante iscritti in bilancio. A tal riguardo, si segnala che il Collegio Sindacale è stato tenuto aggiornato circa lo svolgimento e i preliminari esiti di una specifica analisi svolta dalla Società con il supporto di un esperto indipendente incaricato dalla stessa in relazione all'eventuale aggiornamento della metodologia di *impairment test*, con particolare riferimento all'identificazione delle unità generatrici di cassa oggetto delle verifiche di *impairment test*, a decorrere dal bilancio al 31 dicembre 2023. L'aggiornamento della metodologia di *impairment test* è stato approvato, nel corso della riunione del 22 febbraio 2024, dal Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole espresso dal Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità circa l'approvazione della procedura contenente le modifiche apportate al relativo processo metodologico.

I relativi dettagli sono forniti dagli Amministratori in bilancio coerentemente alle indicazioni dei principi contabili internazionali e della Consob.

In relazione alla vigilanza sul processo relativo all'informativa finanziaria e sugli aspetti relativi all'indipendenza della Società di Revisione, si rinvia a quanto illustrato nei successivi paragrafi della presente relazione.

Si precisa che nell'ambito dell'attività del Collegio:

- non sono state ricevute denunce ex art. 2408 del Codice Civile;
- non sono stati ricevuti esposti.

Nel 2023 la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Rossini Luxembourg S.à.r.l., ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile.

A tal riguardo, appare opportuno ricordare che, nel 2019, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'adozione di specifici regolamenti sull'attività di direzione e coordinamento esercitata da Rossini Luxembourg S.à.r.l. su Recordati S.p.A. (da ultimo aggiornato nel dicembre 2023) e sui flussi informativi di Recordati S.p.A. verso, in particolare, Rossini Luxembourg S.à.r.l., al termine di una approfondita istruttoria che ha coinvolto, fin dalle prime fasi di redazione, gli Amministratori indipendenti e il Collegio Sindacale.

Come illustrato dagli Amministratori nella Relazione sul governo societario, l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento da parte di Rossini Luxembourg S.à.r.l. si può realizzare, tra l'altro, tramite molteplici strumenti, quali: la formulazione di linee guida generali; la fissazione di direttive e la formulazione di istruzioni per la trasmissione di informazioni gestionali e contabili; la formulazione da parte di Rossini Luxembourg di pareri non vincolanti, su alcune operazioni e decisioni significative.

La Società esercita l'attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, nei confronti delle società italiane appartenenti al Gruppo Recordati e controllate, direttamente o indirettamente. Come illustrato dagli Amministratori nella Relazione sul governo

societario, le società italiane interamente controllate hanno riconosciuto l'attività di direzione e coordinamento da parte della Società ponendo in essere gli adempimenti pubblicitari di Legge.

Con riferimento ai fatti intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio, si rappresenta che la Società non rileva fatti aziendali intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che richiedano modifiche ai valori delle attività, delle passività e del conto economico.

2. Attività di vigilanza sui rapporti con società controllate e controllanti e sulle operazioni con parti correlate

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle operazioni con parti correlate e/o infragruppo di natura ordinaria o ricorrente in merito alle quali riferisce quanto segue:

- le operazioni infragruppo, di natura sia commerciale, sia finanziaria, riferite alle società controllate e alla società controllante, sono regolate su basi equivalenti a quelle prevalenti in transazioni tra parti indipendenti;
- le poste riconducibili a operazioni con parti correlate più significative sono rappresentate da:
 - a) crediti per finanziamenti concessi a società del Gruppo;
 - b) debiti per finanziamenti ricevuti da società del Gruppo;
 - c) crediti verso le controllate di natura commerciale;
 - d) debiti verso le controllate di natura commerciale;
 - e) crediti di diversa natura verso controllate;
 - f) debiti di diversa natura verso controllate;
 - g) crediti verso le controllate per la gestione della tesoreria centralizzata;
 - h) debiti verso le controllate per la gestione della tesoreria centralizzata;
- si precisa che le transazioni con parti correlate non includono operazioni atipiche o inusuali e che nel corso del 2023 non vi sono state transazioni o contratti con parti correlate che, con riferimento alla materialità degli effetti sui bilanci, possano essere considerati significativi per valore o condizioni;
- in conformità con quanto richiesto dall'art. 4, comma 7, del Regolamento sulle operazioni con parti correlate adottato con delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche nonché con l'art. 2391-bis, comma 1, Codice Civile, la Società comunica di aver adottato la "*Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate*" disponibile sul sito internet della Società.

3. Bilancio d'esercizio, bilancio consolidato e Relazione sulla Gestione

Con specifico riguardo all'esame del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2023 (redatti in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché conformemente ai provvedimenti emanati dalla Consob in attuazione del comma 3 dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 e nel formato elettronico unico di comunicazione "ESEF": *European Single Electronic Format*, come richiesto dalla normativa applicabile) e della Relazione sulla Gestione, il Collegio Sindacale riferisce quanto segue:

- il fascicolo di bilancio è stato consegnato al Collegio Sindacale in tempo utile affinché sia depositato presso la sede della Società corredato dalla presente relazione;
- il Collegio Sindacale ha verificato che il bilancio della Società e il bilancio consolidato risultino redatti secondo la struttura e gli schemi imposti dalle norme vigenti e siano accompagnati dai documenti previsti dal Codice Civile e dal TUF;
- il Collegio Sindacale ha verificato la razionalità dei procedimenti valutativi applicati e la loro rispondenza alle logiche dei principi contabili internazionali.

Il Collegio Sindacale segnala che la Direttiva *Transparency* (2004/109/CE) prevede l'obbligo di pubblicare la relazione finanziaria annuale predisposta dalle società quotate in un formato elettronico unico di comunicazione. Il Regolamento UE 2019/815 ("Regolamento ESEF") impone l'obbligo di redigere la suddetta relazione finanziaria annuale nel formato XHTML, marcando alcune informazioni del bilancio consolidato con le specifiche Inline XBRL. A livello nazionale, la legge di conversione del Decreto Milleproroghe (D.L. 31 dicembre 2020 n. 183), nel testo approvato in via definitiva dalla Camera dei Deputati e dal Senato della Repubblica, al fine di usufruire della predetta

proroga ha previsto, all'art. 3, comma 11-*sexies*, che le disposizioni del Regolamento ESEF avrebbero trovato applicazione alle relazioni finanziarie relative agli esercizi avviati a decorrere dal 1° gennaio 2021. Pertanto, a partire dalle relazioni finanziarie relative all'esercizio sociale che chiude al 31 dicembre 2021 vige l'obbligo di preparazione e pubblicazione secondo le previsioni del Regolamento ESEF.

Si precisa altresì che la società di revisione è tenuta a svolgere procedure di revisione anche a tale riguardo e, a tal fine, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha approvato il principio di revisione SA Italia 700B *"Le responsabilità del soggetto incaricato della revisione legale con riferimento al bilancio redatto secondo il formato elettronico unico di comunicazione"*.

Il Collegio Sindacale ricorda che la Società ha riferito di avere proceduto, già dagli anni passati, a predisporre le attività e i processi finalizzati a produrre la relazione finanziaria annuale secondo il formato elettronico unico di comunicazione (ESEF), e precisamente con linguaggio informatico XHTML integrato da opportune marcature in XBRL, allo scopo di agevolare l'accessibilità, l'analisi e la comparabilità dei bilanci consolidati redatti secondo gli *International Financial Reporting Standard* (IFRS).

Il Collegio Sindacale precisa che la Società di Revisione ha dichiarato di avere svolto, con il supporto di un *team* di specialisti, l'attività di verifica della relazione finanziaria annuale di Recordati in merito alla tematica in questione, il cui esito è finalizzato con il giudizio di conformità incluso nella relazione di revisione.

4. Operazioni ed eventi di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale

In relazione alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dal Gruppo nel corso dell'esercizio 2023 e, più in generale, avendo riguardo agli eventi maggiormente significativi, il Collegio Sindacale segnala quanto segue:

- sono state intraprese diverse iniziative in linea con la strategia di continuo sviluppo e crescita del Gruppo;
- sono state intraprese iniziative nel campo della sostenibilità. In particolare il Gruppo ha deciso di continuare il processo strutturato e organico alla sostenibilità, attraverso il quale tenere conto anche delle aspettative degli *stakeholder* degli obiettivi sociali, ambientali ed economici. Tale processo – che già negli anni passati aveva condotto alla predisposizione delle informazioni di carattere non finanziario, attraverso cui mettere in luce gli obiettivi che il Gruppo si è prefissato e i risultati raggiunti nel campo ambientale, sociale ed economico – ha portato, nel corso del 2020, all'istituzione della funzione *Environmental, Social & Governance* - dedicata al supporto dell'integrazione degli aspetti sociali e ambientali nei processi di *business* - e alla formalizzazione del primo Piano di Sostenibilità del Gruppo e, nel corso del 2023, in una logica di miglioramento continuo, all'aggiornamento degli obiettivi inclusi nel Piano di cui sopra, dando altresì seguito agli impegni presi in tale Piano, raggiungendo importanti obiettivi in ambito sociale e ambientale.

L'andamento della gestione è stato periodicamente oggetto di monitoraggio, nel corso del 2023, da parte del Consiglio di Amministrazione, anche tramite il confronto dei risultati conseguiti con quelli programmati, desumibili dal Budget 2023.

Nel corso del 2023, Recordati ha aggiornato il proprio Catalogo Rischi in via preliminare all'approvazione del Piano Triennale 2023-2025 e successivamente in occasione dell'approvazione della bozza del Budget 2024, nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 15 dicembre 2023.

In particolare, il Piano Triennale 2023-2025 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione, in data 21 febbraio 2023.

Si rileva che nel 2023, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, ha approvato il nuovo piano di incentivazione di lungo termine basato

su strumenti finanziari denominato “*Piano di Performance Shares 2023-2025*” previa revoca del Piano di *Stock Options 2021-2023*, con riferimento all’assegnazione di *stock options* prevista per il 2023.

In particolare, si rileva che l’Assemblea ordinaria, con delibera del 21 aprile 2023, ha rinnovato l’autorizzazione per l’acquisto e la disposizione di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e segg. del Codice Civile fino all’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023. Sulla base di detta delibera assembleare, in data 2 ottobre 2023, è stato dato avvio a un programma di acquisto di azioni proprie da destinare a servizio dei piani di *stock option*/piani di *performance shares* rivolti al *management* del Gruppo Recordati già adottati dalla Società o dei piani di incentivazione basati comunque su azioni che dovessero essere approvati dalla Società in futuro, che è ancora in corso alla data di approvazione della presente Relazione. Alla data di approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2023 da parte del Consiglio di Amministrazione, sulla base di tale programma, sono state acquistate n. 560.512 azioni, per un corrispettivo di € 26.647.226,15 (residuando pertanto 114.488 azioni al raggiungimento del numero massimo di azioni acquistabili).

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto che l’attuale autorizzazione andrà in scadenza con l’Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023, ha deliberato di proporre all’Assemblea degli Azionisti convocata per l’approvazione del bilancio 2023 il rinnovo dell’autorizzazione all’acquisto e alla disposizione di azioni proprie allo scopo di mantenere la necessaria flessibilità operativa su un adeguato orizzonte temporale.

Anche per gli anni a venire il Consiglio di Amministrazione prevede di proseguire nel processo di acquisizione di prodotti ed espansione in nuovi mercati, nel rispetto di prudenti parametri di sostenibilità finanziaria.

Più in particolare, le operazioni e gli eventi di cui sopra sono adeguatamente descritti nella Relazione sulla Gestione e nelle Note illustrative ai prospetti di bilancio, documenti ai quali si rinvia per maggiori dettagli in merito.

Il Collegio non ha riscontrato né ricevuto notizia dalla Società di Revisione o dal Responsabile della Funzione *Audit* di Gruppo (anche preposto al controllo interno ai sensi dell’art. 150 TUF) o dal Comitato OPC (identificato nel Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, tranne che per le operazioni con parti correlate riguardanti le remunerazioni, per le quali tale comitato si identifica nel Comitato per la Remunerazione e le Nomine) di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi, parti correlate o infragruppo.

Gli Amministratori hanno dato conto, nella Relazione sulla Gestione e nelle Note illustrative al bilancio consolidato e al bilancio di esercizio, delle operazioni di natura ordinaria svolte con parti correlate, dando indicazione della natura e dell’entità delle stesse. Tali indicazioni risultano adeguate tenuto anche conto della loro dimensione nonché della dimensione del Gruppo e della Società. Le operazioni in parola sono rappresentate quasi esclusivamente da operazioni infragruppo di natura commerciale o finanziaria, effettuate a condizioni di mercato.

Per parte sua, il Collegio ha constatato che sono state osservate le disposizioni di legge e di statuto e che le operazioni poste in essere dagli Amministratori non risultano essere manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall’Assemblea o comunque tali da compromettere l’integrità del patrimonio aziendale, e che le stesse si ispirano, per quanto a conoscenza del Collegio, a criteri di razionalità economica, senza peraltro che ciò costituisca un giudizio sul merito delle scelte di gestione degli Amministratori.

In generale, il Collegio ritiene pertanto che siano stati rispettati la legge, lo Statuto e i principi di corretta amministrazione.

5. Andamento dell’esercizio e situazione economico-finanziaria

L'esercizio 2023 si è chiuso con un utile netto consolidato pari a €/000 389.214 rispetto a €/000 312.336 alla data del 31.12.2022 e con un utile netto consolidato rettificato pari a €/000 524.591 rispetto a €/000 473.306 alla data del 31.12.2022.

La situazione finanziaria consolidata (Posizione finanziaria netta) al 31.12.2023 è pari a €/000 (1.579.424) rispetto a €/000 (1.419.909) alla data del 31.12.2022. Le ragioni della variazione sono ampiamente commentate nella Relazione sulla gestione.

Il patrimonio netto consolidato alla data del 31.12.2023 è pari a €/000 1.686.392 rispetto a €/000 1.546.248 alla data del 31.12.2022, con una crescita di €/000 140.144 (contro una crescita di €/000 164.623 nel 2022).

Si ricorda che la Società, nel corso del 2011, ha deliberato una variazione della politica di remunerazione del capitale. Come conseguenza, per il 2023 è stato previsto un dividendo in acconto sull'utile dell'esercizio 2023, stabilito in € 0,57 per azione. Il Consiglio di Amministrazione propone all'assemblea la distribuzione di un ulteriore dividendo di € 0,63 per azione, a saldo dell'esercizio 2023, che così totalizzerebbe un dividendo pari a € 1,20 per azione, rispetto ad € 1,15 per azione distribuito a valere sul risultato dell'esercizio 2023.

In base agli elementi di cui sopra, considerata la più generale situazione della Società e del Gruppo e, in particolare, le previsioni degli Amministratori per l'esercizio 2024, il Collegio non ravvisa, allo stato, la presenza di eventi o circostanze che possano far sorgere dubbi significativi riguardo al presupposto della continuità aziendale.

6. Struttura organizzativa, sistema amministrativo-contabile e sistema di controllo interno

Il Collegio ha vigilato sull'esistenza di una struttura organizzativa adeguata in relazione alle dimensioni, alla struttura dell'impresa e agli obiettivi perseguiti, nonché idonea a consentire il rispetto della normativa, compresa quella specifica di settore, applicabile alla Società.

Il Collegio, con l'ausilio della funzione volta a monitorare il sistema di controllo interno, ha verificato la presenza di un organigramma, di sistemi, mansionari e procedure coerenti con il raggiungimento degli obiettivi summenzionati, nonché la presenza di un sistema di deleghe e procure coerenti con le responsabilità assegnate.

Nel corso dell'esercizio sono proseguite le azioni, già intraprese nell'esercizio precedente, volte alla rivisitazione di alcune funzioni e delle relative responsabilità di immediato riporto all'Amministratore Delegato nonché al costante miglioramento e rafforzamento delle risorse dedicate con competenze specifiche in ambito organizzativo.

Il modello organizzativo adottato dalla Società (il "**Modello 231**") risulta inoltre essere adeguato alle previsioni di cui al D.Lgs. 231/2001 ed è oggetto di periodici aggiornamenti, come quelli relativi alla sua parte generale, avviati nel secondo semestre 2023 e che si dovrebbero chiudere nel primo semestre 2024.

Tale Modello, che concerne la complessiva attività della Società sotto il profilo procedurale, organizzativo e di controllo, appare particolarmente incisivo e sul suo rispetto vigila un organismo appositamente nominato e regolarmente funzionante (il cui mandato è stato rinnovato dal Consiglio di Amministrazione del 21 aprile 2023 e scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023), composto da un membro interno (il responsabile *Audit* di Gruppo) e due esperti esterni e indipendenti. Il modello è oggetto di costante monitoraggio e aggiornamento, in linea con le novità normative e l'evoluzione organizzativa.

Si segnala che tutte le Società italiane del Gruppo Recordati (Recordati S.p.A., Innova Pharma S.p.A., Recordati Rare Diseases Italy S.r.l., Italmichimi S.p.A. e Natural Point S.r.l.) hanno adottato un proprio

modello di organizzazione, gestione e controllo, come previsto dal D.lgs. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa degli enti.

Nel corso del 2023 la Società ha proseguito la diffusione del Codice Etico (ultima versione luglio 2020) adottato nell'ambito del Modello 231. Il Codice Etico è pubblicato sul sito *internet* del Gruppo Recordati, in diverse lingue, al fine di garantirne ampia diffusione e fruibilità e, periodicamente, Recordati organizza programmi di *training* a favore dei dipendenti del Gruppo, *neo*-assunti e soggetti esterni i quali, pur non legati da un rapporto di lavoro subordinato con il gruppo Recordati, compiono, su base continuativa, attività in nome e per conto del Gruppo Recordati.

La Società presidia la situazione interna delle società controllate aventi rilevanza strategica con riferimento a presidi e disposizioni organizzativi coerenti con quelli adottati dalla Società in relazione al D.Lgs. 231/2001. A tale riguardo, tenuto conto della crescente rilevanza delle controllate estere, sono attuate sistematicamente attività di monitoraggio in merito alle legislazioni vigenti in materia di fenomeni corruttivi nei vari Paesi in cui tali società operano nonché di rafforzamento dei presidi interni finalizzati a prevenire tali fenomeni.

La Società, dal 2009, ha redatto un Manuale *Anti-Bribery* di Gruppo, periodicamente aggiornato, nel quale sono indicati i principi di comportamento per evitare fenomeni corruttivi nelle aree aziendali potenzialmente esposte al rischio di corruzione. Nel corso del 2023, è proseguita la formazione per i dipendenti del gruppo Recordati e per i *neo* assunti.

La Società risulta impegnata sul fronte della salute, sicurezza e ambiente, tema al quale la Relazione sulla Gestione e la Dichiarazione contenente le informazioni di carattere non finanziario danno adeguato risalto. Il Collegio ha potuto constatare il continuo impegno in merito alla problematica, posta con regolarità all'attenzione degli organi preposti.

Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi (il “SCI”) ha subito nel 2023 un processo di riorganizzazione. In particolare, esso, a livello di Gruppo, è strutturato nel modo che segue:

- la funzione *Audit* presso Recordati (Capogruppo) svolge la propria attività per tutte le società del gruppo Recordati;
- la funzione *Compliance* presso Recordati (Capogruppo), oltre a esercitare una funzione di supporto e di indirizzo per le società del Gruppo, presidia i rischi di conformità di gruppo avvalendosi dei *compliance officers* delle controllate e regionali.

Dal punto di vista degli assetti organizzativi delle funzioni di controllo parte del SCI si è assistito, nel 2023, a una loro evoluzione e rafforzamento per tenere conto dell'espansione del Gruppo. In particolare, a partire dal 1° aprile 2023, la Direzione *Audit & Compliance* di Gruppo è stata riorganizzata, rinominandola Direzione *Audit* di Gruppo e scorporando la Funzione *Compliance* e le attività di *Risk Management*.

A seguito di tale scorporo è stata creata la nuova Direzione Legale, *Compliance* e *Risk Management* diretta del *Chief Legal Officer*, a diretto riporto dell'Amministratore Delegato. Nell'ambito di tale funzione, sono state quindi create due nuove direzioni: la Direzione *Compliance & Ethics* e la Direzione *Risk Management*.

Con riferimento a tale ultima Direzione, nel 2023 le attività relative all'area di *risk management* sono proseguite in continuità con il passato; l'ingresso a marzo 2024 di un *Global Risk Director*, responsabile della funzione di *risk management*, è propedeutico a far evolvere le attività e le metodologie di analisi del rischio, come anche raccomandato dal Comitato di Controllo Rischi e Sostenibilità.

La Direzione *Audit* di Gruppo continua a riportare al Consiglio di Amministrazione della Società.

Gli strumenti di controllo adottati dalla Società sono monitorati dal *management*, dalle funzioni e dagli organi di gestione e controllo (Consiglio di Amministrazione, Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, Collegio Sindacale, Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla

funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e Organismo di Vigilanza) e coinvolgono tutto il personale del Gruppo.

Inoltre, in via indipendente, la Direzione *Audit* svolge le attività di verifica previste nel piano di *audit* annuale. In particolare, il responsabile della Direzione *Audit* di Gruppo (che è altresì preposto al controllo interno ai sensi dell'art. 150 del TUF) non è responsabile di alcuna area operativa e, dal 2012, risponde al Consiglio di Amministrazione ed è coordinato operativamente da parte del Presidente, al quale è stato confermato il compito di supervisionare le attività della funzione *internal audit* e di raccordo con il Consiglio di Amministrazione; inoltre riferisce periodicamente al Collegio Sindacale, al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e all'Organismo di Vigilanza.

Il Collegio, anche in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile (il "CCIRC") istituito ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, mantiene un dialogo costante con il responsabile della funzione, verificandone l'efficacia dell'operato.

La Relazione sul governo societario fornisce, in conformità all'art. 123-bis del TUF, analitica informativa riguardante le caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria.

Nel corso dell'esercizio la Società ha proseguito nell'applicazione del proprio sistema di controllo dei rischi.

In esecuzione di quanto in precedenza, la Società ha eseguito il monitoraggio periodico che ha coinvolto tutte le funzioni aziendali, con lo scopo sia di migliorare l'informativa di bilancio che di presidiare in modo continuativo e strutturato le aree e i principali fattori di rischio mediante, tra l'altro, un processo di *self assessment* al fine di implementare il processo di valutazione e identificazione dei rischi aziendali. I risultati del *Risk Assessment* sono formalizzati attraverso la predisposizione del Catalogo dei rischi aziendali.

Con specifico riferimento al Catalogo dei rischi aziendali di Recordati, si rileva che, di regola, l'aggiornamento della mappatura dei rischi viene esaminato annualmente dal Consiglio di Amministrazione, in occasione della riunione in cui esso approva il *budget* del successivo esercizio; inoltre, la Società aggiorna il proprio Catalogo dei rischi in concomitanza con l'approvazione di operazioni straordinarie quali acquisizioni di nuovi *asset* o di partecipazioni societarie ritenute rilevanti.

In particolare, come precedentemente rappresentato, nel corso del 2023 e fino alla data della presente relazione, la Società ha aggiornato il proprio Catalogo Rischi in diverse occasioni: in via preliminare, in sede di approvazione del Piano Triennale 2023-2025, deliberata in data 21 febbraio 2023 e in sede di approvazione della bozza del Budget 2024, nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 15 dicembre 2023.

Inoltre, nella riunione del 16 marzo 2023, il Consiglio, con il parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, ha sostanzialmente confermato le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società e del Gruppo Recordati, già approvate ad inizio 2022.

Si rileva, altresì, che anche alla luce dei cambiamenti intervenuti successivamente a tale data, nel corso del 2023, la Società ha iniziato un aggiornamento di tali linee guida per riflettere i mutati assetti organizzativi delle direzioni *Audit*, *Legal*, *Compliance & Risk Management* precedentemente rappresentati e per recepire i progressi in corso nel complessivo modello di controllo del Gruppo. In tal senso, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità condivisa con il *management*, sentito il Collegio Sindacale, ha deliberato di posticiparne l'approvazione nel prosieguo dell'esercizio

Appare opportuno rilevare che il Consiglio di Amministrazione ha valutato con esito positivo l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi nel suo complesso, anche sulla base delle informazioni fornite nelle riunioni dall'Amministratore Incaricato, delle informazioni contenute nelle relazioni presentate dal Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e dall'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/01 e avendo quindi condiviso altresì il percorso di evoluzione di cui sopra che implica, per il 2024, progressive attività di adeguamento e integrazione, come da raccomandazioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, nel mutato contesto del Gruppo.

Nella Relazione sulla Gestione i principali fattori di rischio cui il Gruppo è esposto sono così classificati e descritti:

- rischi connessi al contesto esterno: sono i rischi legati a eventi catastrofici (biologici, epidemici e pandemici, ecc.), all'ambito ambientale, all'evoluzione del quadro normativo e regolatorio del settore farmaceutico (caratterizzato da un elevato livello di regolamentazione locale, nazionale e internazionale, che influenza le attività a tutti i livelli), all'espansione in Paesi emergenti, alla geopolitica, alla pressione competitiva, all'ambito ambientale e al conflitto in Ucraina;
- rischi strategici e operativi: sono i rischi connessi all'internazionalizzazione del Gruppo, a brevetti in scadenza, agli investimenti in ricerca e sviluppo, al lancio di nuovi prodotti, i rischi in materia di farmacovigilanza, quelli relativi al processo produttivo, alla interruzione della produzione, i rischi connessi all'ambiente, alla salute e alla sicurezza e quelli connessi alla gestione delle risorse informatiche e sicurezza dei dati;
- rischi finanziari: sono il rischio di credito, di tasso di interesse, di tasso di cambio e di liquidità;
- rischi legali e di *compliance*: sono i rischi connessi alla responsabilità da prodotto, di *compliance* e quelli relativi a procedimenti giudiziari.

Tutti i rischi e le misure adottate dalla Società per la loro limitazione sono ampiamente descritti nella Relazione sulla gestione. Il *Budget*, così come la pianificazione delle attività degli organi di controllo, in particolare della funzione dedicata all'*internal audit*, tengono in debita considerazione i principali fattori di rischio e le azioni volte a mitigarne gli effetti.

Con riferimento all'area amministrativa, la Società risulta essere adeguata alle previsioni introdotte dalla legge 262/2005.

In particolare, la Società si è dotata, già dal 2003, di un Modello di controllo ex L. 262/2005 in materia di informativa finanziaria, al fine di assicurare l'efficacia del sistema di controllo interno, affidando al Dirigente Preposto il compito di verificarne la corretta applicazione, oltre a quello di monitorare il funzionamento e l'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno riferibile al modello stesso.

Nel corso del 2023, è stato svolto un periodico *financial control self-assessment*, introdotto dal 2021, volto ad identificare eventuali aree di attenzione e di miglioramento nell'ambito dei processi amministrativo-contabili relativi all'esercizio *in scope* 2022. Le risultanze di tale *financial control self-assessment* sono state condivise con la Direzione *Finance* di Gruppo in modo da pianificare adeguati piani di intervento, ove necessari, senza evidenziare debolezze significative nei processi contabili esistenti, al netto di percorsi di miglioramento e ottimizzazione sempre possibili.

Nell'esercizio 2023, il ruolo di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari - che, congiuntamente con l'Amministratore Delegato, ha il compito di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio della Capogruppo e del bilancio consolidato di Gruppo - è stato svolto dal dott. Luigi La Corte, che ricopre anche il ruolo di *Chief Financial Officer* di Gruppo.

Il Dirigente preposto effettua una valutazione del sistema di controllo interno amministrativo-contabile avvalendosi dell'attività di *testing* svolta dalla Direzione *Audit* di Gruppo.

La Relazione sul governo societario riserva ampio spazio al sistema di controllo interno e in particolare alle attività volte a presidiare il processo di informativa finanziaria, rilevanti anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 19 comma 1 lett. c) del D.Lgs. 39/2010 come modificato dal D.Lgs. 135/2016 di recepimento della Direttiva 2014/56/UE.

Si riscontra un sistema informativo completo, integrato e coerente a livello di Gruppo, sia a livello informativo che di procedure e direttive.

Risulta inoltre adottato un Manuale contabile di gruppo nonché protocolli e procedure amministrativo-contabili concernenti le chiusure periodiche della contabilità, la redazione dei bilanci, la redazione dei *reporting package* da parte delle controllate e di matrici dei controlli amministrativo-contabile in correlazione ai rischi individuati e ai connessi obiettivi di controllo identificati, che riassumono, altresì, l'esito delle attività di *testing* dei controlli svolte dalla Direzione *Audit* di Gruppo.

La Società mantiene uno stretto controllo informativo nei confronti delle controllate ai fini di potere adempiere agli obblighi di comunicazione periodicamente previsti. In particolare, si prevede che l'invio dei dati contabili o finanziari di periodo da parte delle controllate sia accompagnato da una specifica attestazione da parte del relativo *Managing Director* e *Financial Controller*.

La Società, ai sensi della legge 262/2005 – come precedentemente rappresentato – ha effettuato, con esito favorevole, *test* di verifica delle procedure di chiusura contabile e amministrative in genere, estesi integralmente anche alle consociate estere, volti a confermare la correttezza dei dati contabili confluiti nei bilanci e nei documenti e prospetti informativi.

Inoltre, in data 28 marzo 2024, la Società di Revisione, dopo averne esposto il contenuto e fornito una bozza al Collegio Sindacale nel corso di riunioni tenutesi precedentemente a tale data, ha presentato al Collegio la Relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014, che rappresenta i risultati della revisione legale dei conti effettuata e include la dichiarazione relativa all'indipendenza di cui all'art. 6, paragrafo 2, lettera a), del Regolamento, oltre che le informative richieste dall'art. 11 del medesimo Regolamento, senza individuare carenze significative. In particolare dalla Relazione aggiuntiva non risultano carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria meritevoli di essere portate all'attenzione dei responsabili delle attività di "*governance*".

Il Collegio Sindacale ha provveduto a informare il Consiglio di Amministrazione della Società in merito agli esiti della revisione legale, trasmettendo inoltre allo stesso la Relazione aggiuntiva, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, senza osservazioni.

Tutte le società del Gruppo sono soggette a revisione contabile ai fini del bilancio consolidato (di portata differenziata a seconda delle specificità della singola società) da parte di società di revisione che, per la quasi totalità, appartengono alla rete EY S.p.A., società nominata per il periodo di nove anni (2020-2028) dall'assemblea dei soci della capogruppo che ha approvato il bilancio dell'esercizio 2019.

Con riferimento agli obblighi di informativa continua di cui all'art. 114, comma 2, TUF, la Società ha impartito alle società controllate disposizioni adeguate per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dall'art. 114, comma 1, TUF nell'ambito del Regolamento interno in materia di Informazioni privilegiate.

Sotto il profilo del rispetto delle leggi e dei regolamenti, il Collegio ha verificato come risultino applicabili le previsioni contenute negli articoli 15 e ss. del Regolamento adottato da Consob in materia di mercati alle società controllate stabilite in Turchia, negli Stati Uniti d'America, in Russia, in Svizzera e in Regno Unito che, per dimensione, rivestono significativa rilevanza, in quanto costituite e regolate dalla legge di uno Stato non appartenente all'Unione Europea, e ha verificato il

rispetto dei limiti economico patrimoniali. A tal fine il Collegio ha acquisito dalla Società e dalla società di revisione le informazioni che consentono di confermare che dette società controllate dispongono di un sistema amministrativo contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla direzione della Società e al revisore della società controllante i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.

Si rammenta che la disciplina in materia di informativa finanziaria periodica è stata modificata dal D.Lgs. 25/2016, di attuazione della Direttiva 2013/50/EU, che ha eliminato l'obbligo di pubblicazione del resoconto intermedio di gestione, prima previsto dal comma 5 dell'art. 154-ter D.Lgs. 58/1998. In data 26 ottobre 2016, con delibera n. 19770, la Consob ha apportato alcune modifiche regolamentari, introducendo il nuovo art. 82-ter, che hanno trovato applicazione a decorrere dal 2 gennaio 2017.

A tale riguardo, il Consiglio di amministrazione ha deliberato nel 2017 di proseguire a pubblicare, in via volontaria e fino a diversa deliberazione, un'informativa periodica trimestrale analoga in forme e contenuti a quella pubblicata negli esercizi precedenti. In particolare, l'informativa trimestrale sarà oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in riunioni da tenersi entro 45 giorni dalla chiusura del primo e del terzo trimestre di ogni anno e pubblicata mediante diffusione di un comunicato stampa da diramarsi al termine della riunione del consiglio di amministrazione che approva i suddetti dati e mediante pubblicazione della relazione finanziaria trimestrale, da diramarsi anch'essa tempestivamente successivamente alla riunione del consiglio di amministrazione che ha approvato i suddetti dati.

Come già richiamato, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Rossini Luxembourg S.à.r.l., ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile.

Nella Relazione sul governo societario della Società viene rappresentato che le società italiane interamente controllate hanno riconosciuto l'attività di direzione e coordinamento da parte della Società ponendo in essere gli adempimenti pubblicitari di legge.

Inoltre, le società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea, ad eccezione di quelle costituite in Turchia, negli USA, in Russia, in Svizzera e in Regno Unito, non rivestono significativa rilevanza ai sensi della normativa secondaria applicabile. Peraltro, in considerazione della numerosità delle partecipazioni detenute, la Società è impegnata a monitorare eventuali cambiamenti e il Collegio esercita al riguardo la propria vigilanza.

Società di revisione

E.Y S.p.A., come precedentemente rappresentato, è la società di revisione incaricata della revisione contabile della Società per il 2023. L'incarico è stato formalmente conferito dall'Assemblea degli Azionisti in data 29 aprile 2020, per gli esercizi 2020-2028, su proposta del Collegio Sindacale (CCIRC) all'epoca formulata.

Dalle informazioni ricevute, risulta che nel corso dell'esercizio la Società e le altre società del Gruppo hanno conferito alla società di revisione EY S.p.A. e ad altri soggetti legati alla sua rete alcuni incarichi diversi dalla revisione legale della Società, di cui al dettaglio seguente.

Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi valori in €
Revisione contabile	Revisore della Capogruppo	Società Capogruppo	241.748
Revisione contabile	Revisore della Capogruppo	Società controllate	236.630
Revisione contabile	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate	733.466
Servizi <i>tax compliance</i>	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate	47.363
Firma dichiarazioni e attestazioni	Revisore della Capogruppo	Società Capogruppo	39.970
Firma dichiarazioni e attestazioni	Revisore della Capogruppo	Società controllate	3.703
Firma dichiarazioni e attestazioni	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate	180.554
Altri servizi	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate	30.790

Di tali incarichi si dà comunicazione agli effetti di legge e si precisa che gli stessi sono stati riportati dalla Società in allegato al bilancio consolidato (Allegato 1) ai sensi dell'art. 149 *duodecies* del Regolamento Emittenti.

Per effetto dell'emanazione del Regolamento 2014/537/UE il Collegio Sindacale, a partire dal 2017, è stato chiamato a esprimere il proprio parere in occasione del conferimento alla società di revisione e ad altri enti appartenenti alla rete, di incarichi diversi dalla revisione (*Non Audit Services*).

Il Collegio evidenzia come non sia emerso alcun aspetto critico in ordine all'indipendenza della Società di Revisione.

7. Corporate governance attuale

Informazioni analitiche in ordine alle modalità con cui è stata data attuazione ai principi di *corporate governance* approvati dal Comitato per la Corporate Governance (contenuti nel relativo Codice di autodisciplina) sono fornite dagli Amministratori nella Relazione sul governo societario allegata all'informativa di bilancio.

Si osserva che la Società aderisce e si conforma al Codice di CG, con le integrazioni e gli adeguamenti conseguenti alle caratteristiche del Gruppo indicati nella Relazione sul governo societario, che il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 19 marzo 2024.

Al riguardo, si ricorda che l'attuale versione del Codice di CG applicabile alle società quotate è quella pubblicata dal Comitato per la *Corporate Governance* il 31 gennaio 2020 per essere applicato dalle società quotate a partire dal 2021.

Si rileva che nel corso del 2022, il Consiglio di Amministrazione ha adottato una specifica "*Politica di gestione del dialogo con la generalità degli investitori*" in ottemperanza a quanto raccomandato dal Codice di CG.

La relazione redatta in accompagnamento al bilancio dell'esercizio 2023 risulta adeguata alle previsioni di cui all'art. 123-bis TUF e sulle relative informazioni richiamate dal comma 4 di tale disposizione e la società di revisione ha espresso il giudizio di coerenza di cui all'art. 14, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 39/2010.

L'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2022 ha nominato un Consiglio di Amministrazione di dodici membri che rimarrà in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024 e,

nel corso dell'esercizio 2023, non si sono verificati eventi che abbiano inciso sulla composizione del Consiglio di Amministrazione rispetto a quella determinata dalla predetta Assemblea.

Di seguito, si riepiloga la composizione del Consiglio di Amministrazione alla data della presente relazione e le qualifiche di ciascun Amministratore a tale data:

Nome	Ruolo	Esecutivo/Non Esecutivo	Indipendente	Data prima Nomina	In carica dal
Andrea Recordati	Presidente	Non Esecutivo	-	Assemblea 29.4.1998 e, come Presidente, CdA 01.12.2021	29.04.2022
Guido Guidi	Vice Presidente	Non esecutivo	-	Assemblea 29.04.2020	29.04.2022
Robert Koremans	AD	Esecutivo	-	CdA 01.12.2021	29.04.2022
Michaela Castelli	Amministratore e LID	Non esecutivo	Indipendente	Assemblea 17.04.2014	29.04.2022
Elisa Corghi	Amministratore	Non esecutivo	Indipendente	Assemblea 29.04.2022	29.04.2022
Giorgio De Palma	Amministratore	Esecutivo	-	Assemblea 29.04.2020	29.04.2022
Luigi La Corte	Amministratore e CFO	Esecutivo		Assemblea 29.04.2022	29.04.2022
Joanna Le Couilliard	Amministratore	Non esecutivo	Indipendente	Assemblea 05.02.2019	29.04.2022
Giampiero Mazza	Amministratore	Esecutivo	-	CdA 06.12.2018	29.04.2022
Piergiorgio Peluso	Amministratore	Non esecutivo	Indipendente	Assemblea 29.04.2020	29.04.2022
Cathrin Petty	Amministratore	Esecutivo	-	CdA 06.12.2018	29.04.2022
Kim Stratton	Amministratore	Non Esecutivo	-	CdA 16.12.2021	29.04.2022

Per quanto concerne il ruolo del Consiglio di Amministrazione, il Consiglio ha continuato a riservare alla propria competenza esclusiva, oltre alle materie ad esso riservate dalla legge o dallo Statuto, le operazioni aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario, per la cui individuazione sono stati adottati specifici criteri, rivisti in occasione del conferimento delle deleghe.

Inoltre, in data 28 ottobre 2021, il Consiglio di Amministrazione ha approvato un regolamento che disciplina il ruolo, le attività, l'organizzazione e le procedure per il funzionamento dell'organo amministrativo della Società, al fine di garantire il rispetto delle applicabili disposizioni di legge e dello statuto di Recordati nonché dei principi e delle raccomandazioni del Codice di CG di volta in volta applicabile e come approvato dalla Società e, in particolare, anche al fine di assicurare un'efficace gestione dell'informativa consiliare.

In relazione a ciò il Collegio conferma il sostanziale rispetto, nel corso dell'esercizio, dei principi e dei criteri dettati dal Codice di CG.

In relazione alla disciplina sull'equilibrio tra i generi negli organi sociali, la Società ha preso atto delle raccomandazioni relative alla diversità, anche di genere, nella composizione degli organi sociali introdotte dapprima nel Codice CG 2018 e poi confermate dal Codice di CG 2020, il quale indica che almeno un terzo dell'organo di amministrazione è costituito da componenti del genere meno rappresentato.

In relazione alla disciplina in tema di indipendenza degli amministratori, in considerazione dell'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione, si rileva la presenza di un terzo di consiglieri indipendenti (quattro su dodici consiglieri in carica), con un approccio conforme a quanto prevedono il TUF e il Codice di CG, cui la Società aderisce.

A tal riguardo, si precisa che in ottemperanza al Codice di CG, nel corso del 2021, il Consiglio ha adottato una *"Politica in materia di criteri qualitativi e quantitativi ai fini della valutazione dei requisiti di*

indipendenza" che ha trovato piena applicazione a partire dalla valutazione dell'indipendenza degli Amministratori della Società che sono stati nominati dall'Assemblea degli azionisti di Recordati in data 29 aprile 2022 (per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021).

La procedura seguita dal Consiglio ai fini della verifica dell'indipendenza prevede che la sussistenza del requisito sia dichiarata dall'amministratore in occasione della presentazione delle candidature nonché all'atto dell'accettazione della nomina. Il Consiglio di Amministrazione accerta tale sussistenza nella prima riunione successiva alla nomina e rende noti i risultati al mercato. Successivamente e fermo l'impegno dell'amministratore indipendente a comunicare con tempestività al Consiglio di Amministrazione il determinarsi di situazioni che facciano venire meno il requisito, il Consiglio di Amministrazione rinnova annualmente la richiesta agli amministratori interessati di confermare la sussistenza dei requisiti, quali previsti dalla legge e dal Codice. Il Consiglio di Amministrazione procede alla verifica del contenuto di tali comunicazioni; il Collegio Sindacale procede alla verifica della corretta applicazione dei requisiti e della procedura di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei componenti del Consiglio stesso.

Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto delle dichiarazioni rilasciate dagli interessati, ha accertato la sussistenza dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3 del TUF e dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice 2020 in sede della valutazione annuale avvenuta in data 21 febbraio 2023, per i seguenti quattro amministratori: dott.ssa Elisa Corghi, avv. Michaela Castelli, dott.ssa Joanna Le Couilliard e dott. Piergiorgio Peluso.

Si segnala che in data 22 febbraio 2024, il Consiglio di Amministrazione ha rinnovato positivamente tale valutazione. Appare opportuno segnalare che nel corso di tale occasione, il Consiglio di Amministrazione – in linea con la precedente valutazione, effettuata nel 2023 - ha deliberato che, nonostante la ormai ultranovennale permanenza in carica come amministratore indipendente dell'avv. Michaela Castelli, continui a sussistere per tale consigliere il requisito dell'indipendenza.

Il Collegio Sindacale ha verificato con esito positivo la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Si rileva che il Consiglio di Amministrazione ha costituito al suo interno i seguenti comitati:

- a) Comitato per il Controllo, Rischi e Sostenibilità;
- b) Comitato per la Remunerazione e le Nomine;

e ha identificato un *Lead Independent Director*.

Con riferimento al punto *sub a)*, si rappresenta che il Comitato per il Controllo, Rischi e Sostenibilità è composto dai seguenti amministratori non esecutivi e indipendenti: avv. Michaela Castelli (Presidente), dott.ssa Elisa Corghi e dott. Piergiorgio Peluso.

Con riferimento al punto *sub b)*, il Comitato per la Remunerazione e le Nomine è composto dai seguenti amministratori non esecutivi e indipendenti: dott.ssa Joanna Le Couilliard (Presidente), avv. Michaela Castelli e dott.ssa Elisa Corghi.

Con riferimento al *Lead Independent Director*, nel corso del 2023 tale ruolo è stato ricoperto dall'avv. Michaela Castelli, attribuendole i compiti stabiliti dal Codice di CG.

Appare opportuno ricordare che, nel corso del 2021, il Consiglio di Amministrazione aveva svolto un approfondito processo di *board review*, con il supporto di un consulente esterno (la società di consulenza Crisci & Partners). Tale processo di autovalutazione aveva riguardato il funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati nonché la loro dimensione e composizione e aveva interessato i seguenti aspetti:

- un'analisi di *benchmarking* con i *peers* di Recordati e, in generale, con le *best practice* in materia effettuata dal consulente di cui sopra;
- aveva incluso, per la prima volta, anche la "*peer-to-peer review*", ossia un *focus* circa il contenuto del contributo fornito da ciascuno dei componenti del Consiglio, incluso il Presidente dello stesso;
- si era fatto ricorso a due questionari (di cui uno dedicato alla *peer review*) e a una intervista individuale con ciascun amministratore nonché con il Presidente del Collegio Sindacale e il Segretario del Consiglio;
- aveva incluso uno specifico *focus* di supporto al Consiglio in relazione all'attività di rinnovo del medesimo, anche ai fini di eventualmente formulare alcuni orientamenti a beneficio degli Azionisti, pur essendo la Società una società grande a proprietà concentrata.

Si segnala che il Comitato per la Remunerazione e le Nomina aveva svolto un ruolo di propositivo e istruttorio del processo in questione, in coordinamento con il Presidente del Consiglio di Amministrazione e, come emergeva anche dalla Relazione sul governo societario degli anni precedenti, gli esiti del processo di *board review* – analizzati dal Comitato per la Remunerazione e le Nomine e dal Consiglio di Amministrazione – avevano confermato un quadro positivo in tema di composizione del Consiglio, in particolare dal punto di vista del *mix* di esperienze e competenze.

Si precisa che, quanto alla tempistica di svolgimento dei futuri processi di autovalutazione, su indicazione condivisa del Presidente del Consiglio e del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, il Consiglio di Amministrazione ha concordato di procedere a tale processo in via preliminare al prossimo rinnovo del Consiglio stesso in programma con l'Assemblea che delibererà sul bilancio al 31 dicembre 2024, tenuto conto che Recordati è società grande a proprietà concentrata; nel corso del 2023, infatti, è stato già avviato tale processo di autovalutazione dando corso alle attività prodromiche allo stesso.

Occorre rilevare che, in materia di piani di successione degli Amministratori esecutivi a cui siano assegnate deleghe gestionali singole, in data 10 maggio 2022, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, previo parere del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, il nuovo piano di successione – inteso come "*contingency plan*" finalizzato alla continuità gestionale, che consenta, nel breve-medio termine, alla Società di fronteggiare fin da subito un'eventuale situazione di emergenza – dell'Amministratore Delegato (anche Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi), confermando la scelta del precedente piano, ovvero prevedendo che in caso venga meno – temporaneamente o definitivamente - il dott. Koremans, quale Amministratore Delegato e Amministratore Incaricato del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi subentri, in via temporanea, il dott. Andrea Recordati.

In relazione alla composizione del Collegio sindacale, si informa che lo stesso ha provveduto a verificare con esito positivo in capo ai propri membri il rispetto dei criteri di indipendenza dettati dalla legge e dal Codice.

8. Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

Il D.Lgs. 254/2016, in attuazione della Direttiva 2014/95/UE, ha introdotto nel nostro ordinamento l'obbligo per determinati enti di redigere per ogni esercizio finanziario una dichiarazione di carattere non finanziario volta ad "*assicurare la comprensione dell'attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta*", avente ad oggetto temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani ed alla lotta contro la corruzione attiva e passiva.

In sostanza quindi, a partire dai bilanci relativi agli esercizi avviati nel 2017, le società quotate, le banche e le assicurazioni di grandi dimensioni (che abbiano almeno 500 dipendenti e soddisfino determinati requisiti dimensionali) devono redigere, a corredo della tradizionale rendicontazione finanziaria, anche una dichiarazione sui temi di carattere non finanziario, come gli aspetti ambientali, sociali, quelli attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva.

In ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 254/2016, la Società ha predisposto la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2023 (nel seguito anche solo la “DNF”).

Recordati, infatti, ha deciso di intraprendere un percorso strutturato e organico alla sostenibilità prendendo in considerazione gli aspetti di sostenibilità economica, sociale e ambientale in maniera coerente con le proprie caratteristiche organizzative. Nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell’attività dell’impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell’impatto dalla stessa prodotta rispetto ai principali temi di sostenibilità, l’impegno di Recordati in termini di sostenibilità si è concretizzato con la predisposizione della DNF relativa all’esercizio 2023, al fine di assolvere agli obblighi previsti dagli articoli 3 e 4 del D.Lgs. 254/16. All’interno della DNF sono riportate le principali politiche praticate dall’impresa, i modelli di gestione e le principali attività svolte dal Gruppo nel corso dell’anno 2023 relativamente ai temi espressamente richiamati dal D.Lgs. 254/16 (ambientali, sociali, attinenti al personale, rispetto dei diritti umani, lotta contro la corruzione), nonché i principali rischi identificati connessi a tali temi.

Si rileva che al fine di garantire una gestione strutturata degli aspetti di sostenibilità, la Società ha instaurato un sistema di responsabilità definito sia a livello di organismi di governo che di struttura organizzativa. In linea con il nuovo Codice di CG a cui Recordati ha deliberato di aderire, al Consiglio di Amministrazione spetta il compito di perseguire il successo sostenibile dell’impresa, definito come l’obiettivo di creare valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti tenendo conto degli interessi degli *stakeholder* rilevanti per la sua attività.

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito, a sua volta, al proprio interno il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (costituito da soli amministratori non esecutivi e indipendenti), che ha funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio stesso (supporta con un’adeguata attività istruttoria le valutazioni di competenza del Consiglio di Amministrazione anche in materia di sostenibilità).

Inoltre, la funzione *Environmental, Social & Governance* (istituita nel 2020), con riporto diretto al *Chief Financial Officer* (membro esecutivo del Consiglio di Amministrazione), ha la responsabilità di gestire e coordinare le tematiche di sostenibilità a livello di Gruppo. Tale funzione promuove e supporta le diverse funzioni del Gruppo nell’adozione e nell’integrazione dei principi di sostenibilità nei processi decisionali e di *business* aziendali. In collaborazione con le funzioni preposte, la citata funzione individua i rischi legati alle tematiche di sostenibilità, le aree e i progetti di miglioramento; propone la strategia e gli obiettivi del Piano di Sostenibilità e redige la DNF.

In particolare, nel 2023 la DNF è stata redatta dalla funzione *Environmental, Social & Governance*, in conformità agli standard di rendicontazione “*GRI Sustainability Reporting Guidelines*”, nella loro ultima versione aggiornata nel 2021 dal *Global Reporting Initiative* (GRI).

La DNF è stata presentata all’esame e alla valutazione del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità l’8 marzo 2024 e successivamente approvata dal Consiglio di Amministrazione di Recordati S.p.A. in data 19 marzo 2024.

Il Collegio Sindacale e l’Organismo di Vigilanza della Società hanno ottenuto periodici aggiornamenti in merito allo svolgimento delle attività propedeutiche alla predisposizione della DNF e il Collegio Sindacale ha vigilato sull’osservanza delle disposizioni stabilite nel D.Lgs. 254/2016, nell’ambito delle funzioni ad esso attribuite dall’ordinamento.

La DNF è stata altresì sottoposta a giudizio di conformità da parte di EY S.p.A., che ha espresso con apposita relazione, una attestazione circa la conformità delle informazioni fornite ai sensi dell’art. 3, comma 10, del D.Lgs. 254/16. La verifica è stata svolta secondo le procedure indicate nella “Relazione della Società di Revisione Indipendente”.

Si precisa che la DNF è stata resa pubblica dalla Società insieme ai documenti relativi al bilancio annuale dell’esercizio 2023.

9. Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta e al bilancio

La società di revisione, nella propria relazione rilasciata ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, ha espresso un giudizio senza modifiche sul bilancio di esercizio 2023 e sul bilancio consolidato 2023. Al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato risultano allegate le attestazioni del Dirigente preposto e dell'organo delegato di cui all'art. 154-bis TUF.

L'assemblea è stata convocata per l'approvazione del bilancio. La proposta degli Amministratori sulla distribuzione dei dividendi (€ 0,63 per azione a saldo dell'esercizio 2023), tenuto conto dell'acconto sull'utile 2023 (€ 0,57 per azione), prevede la distribuzione di un dividendo complessivo di € 1,20 per azione. Per la distribuzione del dividendo la Società attinge all'utile dell'esercizio e dalla riserva straordinaria.

Il Collegio sindacale, sulla base dell'attività svolta nel corso dell'esercizio, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023 e alle relative proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione.

*_*_*

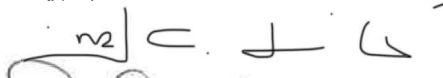
Milano/Roma, 28 marzo 2024

Il Collegio Sindacale di Recordati S.p.A.

Antonio Santi



Livia Amidani Aliberti



Ezio Simonelli

